

BIDONI ORA IN STRADA, PROTESTANO SOPRATTUTTO GLI ANZIANI

Nei condomini è il momento della "rivolta" della spazzatura

● Dal primo marzo l'improvviso diktat è diventato operativo: gli addetti non prelevano più i grossi contenitori nei cortili. Protestano soprattutto gli anziani. Iren replica: 35 i palazzi fuorilegge, proroga fino a giugno ► FRIGHI alle pagine 4 e 5

Bidoni dei rifiuti in strada, protesta dei condomini

RACCOLTA ALL'ORA GIUSTA DAVANTI A CASA, GLI ADDETTI NON ENTRANO PIÙ

Federico Frighi

PIACENZA

● Dicono che sia tutta colpa di un infortunio occorso ad un addetto alla raccolta. Da qui sarebbe partito l'iter che lo scorso dicembre ha portato Iren ad emettere il diktat: i bidoni dei rifiuti condominiali non si prelevano più nei cortili ma devono trovarsi al piano strada nei giorni prestabiliti, sennò non verranno svuotati. La realtà parla però anche di un regolamento molto chiaro.

Un fulmine nel cielo, già di questi tempi non proprio sereno per conto suo, degli amministratori di condominio e, subito divampa, a catena, la protesta della gente. «La comunicazione ci era arrivata come amministratori di condominio ai primi dello scorso dicembre - spiega Luca Labrini, un professionista del settore - . La nuova raccolta sarebbe dovuta partire il 15 dicembre ma sarebbe stato impossibile in così poco tempo attrezzarsi con le aree ecologiche. In dicembre, sotto le feste poi...».

La prima proroga

Così gli amministratori scrivono ad Iren ed ottengono una prima proroga. «Hanno acconsentito e

siamo arrivati a fine gennaio» evidenzia Labrini. «Il discorso è che anche un mese di proroga non sarebbe stato sufficiente, teniamo conto che c'erano le vacanze di natale e poi comunque gennaio non è il mese più adatto per fare dei lavori edili».

Così gli amministratori di condominio scrivono al Comune di Piacenza e si muove anche la "corazzata" Confedilizia. Si hanno incontri con i tecnici di settore e il risultato è che si ottiene una seconda proroga fissata al 28 febbraio.

La seconda proroga

Sulle porte dei condomini interessati compare il volantino di Iren: «Si ricorda a tutti i condomini che a decorrere dal primo marzo gli addetti alla raccolta non scenderanno più dagli scivoli a ritirare i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti, nei giorni di svuotamento l'esposizione dovrà essere effettuata da voi come indicato dall'articolo 18 del regolamento di gestione dei rifiuti dell'Emilia Romagna sulle



«Ho 80 anni, non riesco a spostare il bidone»



Ci sarebbe voluto più tempo per trovare le soluzioni»
(Luca Labrini)



Problemi di sicurezza e regolamento»
(Dino Orsi)

corrette modalità di esposizione». Ma anche il 28 febbraio non basta. Secondo gli amministratori di condominio il problema non si risolve in soli due mesi

«Avrebbero potuto aspettare sei mesi per dare il tempo di mettersi in regola - osserva Labrini -, per fare in modo che i condomini trovassero delle soluzioni, anche da un punto di vista economico, perché la gente non è che navighi nell'oro». Si sta parlando dei bidoni dell'indifferenziata e dell'umido che devono essere lasciati in cortile ma nei giorni di raccolta da parte di Iren devono essere portati al piano strada.

«Immaginiamoci un condominio con persone anziane che si devono portare su per lo scivolo bidoni di rifiuti dal peso di diversi chilogrammi» evidenzia l'amministratore.

L'isola ecologica

Una delle soluzioni è creare una sorta di isola ecologica nelle pertinenze condominiali, ma anche qui non sempre è di facile realizzazione. Prima di tutto i costi: «Nesto facendo fare una in via Castagna e servono 2.500 euro. Poi ci sono caseggiati che si affacciano direttamente sulle strade e dove

non c'è posto per un'isola ecologica. Penso a via Varazzani, via Guglielmo da Saliceto dove conosco il problema ma ce ne sono tantissime altre».

Si parte con via Valarini

Anche Dino Orsi conferma come le prime segnalazioni di Iren siano arrivate da metà dicembre: «Per la zona di via Valarini; da una parte problemi di sicurezza, dall'altra il regolamento».

«Non tutti i condomini sono attrezzati per avere un'area ecologica a piano strada, oltretutto protetta dall'esterno e oltretutto con la disposizione dell'Ausl secondo cui devono stare ad almeno 5 metri - osserva Orsi -; e non tutti sono disponibili a tirare su un bidone pieno di rifiuti. Per quanto ci riguarda abbiamo problemi nelle zone Duemila e Raffalda». Fra i 35 palazzi che hanno ottenuto la terza ed ultima proroga

c'è quello d'angolo tra via Arrigoni e via Emmanuelli Via arrigoni. Sessanta famiglie. «Dobbiamo sentirle tutte e poi decidere assieme a loro cosa fare». Le alternative, come per tutti, sono due. O si fa un'isola ecologica o si paga un'impresa di pulizie per il servizio aggiuntivo. A questo proposito ci sono imprese che già si sono attrezzate ed hanno dato vita a vere e proprie squadre di spostamento contenitori, lavaggio compreso. Business is business.



Una anziana signora alle prese con lo spostamento del contenitore dei rifiuti condominiali



Nelle piccole palazzine sono gli anziani i più preoccupati FOTO LUNINI



Un gruppo di inquilini di via Finetti discute sui nuovi provvedimenti